

TENUTA

LA TESSITORA

VITIVINOCOLTORI IN NIZZA MONFERRATO (AT)

**25° CONCORSO ENOLOGICO
CITTA' DI ACQUI TERME
8a SELEZIONE REGIONALE VINI DEL PIEMONTE
Con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali**

Ente organizzatore

Comune di Acqui Terme

Controlli Ministeriali

Dott. Andrea Squarcia (Ministero delle Politiche Agricole
e Forestali)

Presidenza Commissioni di valutazione

Dott. Giuseppe Martelli

Responsabile legale

Dott.ssa Maria Pia Sciutto



Dal 17 al 19 febbraio 2005 si è svolto ad Acqui Terme (AL), nei saloni del Grand Hotel Nuove Terme, il "25° Concorso Enologico Città di Acqui Terme - 8ª Selezione Regionale Vini del Piemonte", patrocinato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e abilitato dallo stesso Ministero al rilascio di distinzioni.

La qualificata iniziativa, riservata ai vini D.O.C. e D.O.C.G. aromatici e non, prodotti nella regione Piemonte, è stata indetta ed organizzata dal Comune di Acqui Terme con la collaborazione dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" per valorizzare i vini migliori, favorendone la conoscenza, l'apprezzamento e la contrattazione. Per serietà e competenza, il Comune di Acqui Terme ha affidato la concretizzazione della parte tecnica del Concorso all'Associazione Enologi Enotecnici Italiani, cioè all'Organizzazione di categoria che nel nostro Paese raggruppa e rappresenta il 95% dei direttori di cantine sociali e private attivamente impegnati nel settore.

Notevole il successo della Selezione che ha fatto registrare la partecipazione di ben 455 vini iscritti da 158 aziende in rappresentanza di tutte le province vitivinicole piemontesi.

Per garantire la migliore obiettività e serietà di ogni fase del Concorso, i vini sono stati affidati alla responsabilità della dottoressa Maria Pia Sciutto, Vice Segretario del Comune di Acqui Terme, che ha provveduto a renderli rigorosamente anonimi attraverso l'apposizione su ogni bottiglia di un'apposita copertura e di un numero con il quale sono stati presentati alle commissioni di valutazione. La stessa dottoressa Sciutto ha provveduto a sovrintendere alla stappatura di ogni bottiglia e a consegnare e ritirare i campioni dopo il servizio alle commissioni.

Per ogni vino in selezione sono stati redatti sette documenti di valutazione. Ogni commissione, composta da un giornalista e da sei enologi, di cui tre operanti al di fuori della regione Piemonte, è stata formata per pubblico sorteggio. I vini sono stati valutati con il metodo "Union Internationale des Oenologues" e le operazioni di selezione sono state suddivise in 8 sessioni.

Complessivamente, i componenti le commissioni hanno compilato 3.164 schede, attribuito 44.499 giudizi parziali e utilizzato ben 4.000 bicchieri.

Al termine di ogni seduta di valutazione i componenti le commissioni hanno consegnato le schede alla dottoressa Sciutto, la quale, dopo aver controllato la validità di ogni documento, ha provveduto a calcolare il punteggio finale di ogni vino che è stato determinato dalla media aritmetica delle schede riferite a ciascun campione, previa eliminazione di quella con il punteggio più alto e di quella con il punteggio più basso.

La dottoressa Sciutto ha quindi stilato le graduatorie finali sulla base di quanto sancito dal regolamento del Concorso. Complessivamente sono stati selezionati 219 vini, pari al 48% dei campioni presentati.

A tutti i vini che hanno conseguito il punteggio complessivo di almeno 85 centesimi, corrispondenti alla aggettivazione "ottimo" in base al metodo di valutazione "Union Internationale des Oenologues", viene assegnato un diploma di merito.

Sono stati poi assegnati 13 premi speciali "Caristum" ai vini che nell'ambito della propria categoria hanno ottenuto il miglior punteggio, purché raggiunto il minimo di 85 centesimi. In base a quanto stabilito dal regolamento del concorso per l'assegnazione di tale premio la categoria doveva annoverare almeno 10 vini iscritti.